





# ACCADE in Lucania

di EZIO TADDEI

Anche ai piedi del Vulture, in Lucania, ci sono dei cartelli che dicono *Casa del Mezzogiorno*; poi ce ne sono altri con la bandiera americana e c'è scritto *Erp*.

Sulle falde del Vulture c'è Sant'Andrea che è una frazione del comune di Atella. Sant'Andrea è in mezzo alla proprietà di una ricca famiglia.

Il paese di Atella è lontano da Sant'Andrea otto chilometri, e per andarci non ci sono strade. Anche la strada nazionale è a otto chilometri, così quelli di Sant'Andrea non hanno altro che carregarci e confinare con la carreggiata pagando la superficie di questa strada, come se fosse terra coltivata, al momento del raccolto il padrone si prende il grano, da due a cinque quintali per ettaro, conteggiando pure l'area della carreggiata. E così conteggia la superficie incolta che c'è attorno alla casa colonica, e il fittavolo la paga come se fosse terra lavorata, col grano, e anche il terreno occupato dalla casa è pagato come terreno lavorato e in più il fittavolo paga la pignone stabilita.

Quando piove le carreggiate sprofondano e sono impraticabili. Quando non piove invece le carreggiate sono seccche e se a Sant'Andrea c'è un mulino o una parterre, allora quelli del paese pigliano un mulo e vanno ad Atella a caricare il medico condotto e lo portano a visitare il malato e poi lo riaccompano al capoluogo.

Se invece piove, il mulo non può andare perché affonda le zampe nel fango, così il malato aspetta che venga il sole e si asciughi la carreggiata.

Tempo fa a Sant'Andrea un bracciatto si bruciò con una caldaia d'acqua bollente. I vicini accorsero, e siccome si trattava di una bruciatura molto grave, pensarono di portarlo subito ad Atella, ma pioveva già da due giorni e per la carreggiata non ci si poteva passare. Aspettarono l'indomani, poi un altro giorno l'uomo nel letto mandava dei lamenti che la notte li sentivano tutti, così quelli del paese presero la decisione di portarlo, altrimenti sarebbe morto lì.

Lo misero su un carro, ci attaccarono due muli e s'avviarono. Sulla carreggiata andava avanti un gruppo di bracciatto che mettevano della paglia e dei rami d'albero per preparare la strada, poi venivano i muli con la carretta, e ai lati altri uomini con dei pali a far leva sotto la pancia delle bestie quando affondavano.

Il tragitto da Sant'Andrea ad Atella è di otto chilometri, ma quel giorno lo fecero in nove ore.

Da quelle parti c'è anche la storia dei cimilieri come a Punta delle Castellina in Calabria. Cioè, a Punta delle Castellina il morto lo vanno a buttare in mare, ma prima devono andare al capoluogo e il Comune rilascia il certificato dove c'è scritta l'autorizzazione a seppellire il cadavere. A Punta, invece di seppellirlo, l'affogano dopo che il prete gli ha detto di riposare in pace.

Sulle montagne del Vulture il mare non c'è e i morti li devono seppellire per forza in un cimitero.

Quelli di Sterpeto, che è un paese che sta fra Montecamuso e Montecrociata, e che è senza cimitero, il morto lo devono portare a seppellire ad Atella che è a tredici chilometri e per arrivarci si deve andare attraverso i monti, scendere nei burroni, perché strade non ce ne sono.

Quando fa bel tempo il morto lo legano di traverso, sulla groppa del mulo.

Prima mettono un sacco di paglia da una parte, un altro sacco dall'altra, e il morto ce lo legano così, vestito con l'abito migliore. Gli mettono la corda sui piedi, dall'altra parte lo legano per il collo e le corde le passano sotto la pancia del mulo, poi s'incamminano.

Scendono giù dal monte, per la carreggiata, pigliano i burroni, il mulo oscilla, punta gli zoccoli fra le pietre, barcolla, il morto dondola.

Quando arrivano nel bosco che è fitto, passano fra i biancospini coi rami lunghi, che graffiano il viso del morto, i rami dei prugnoli dei perazzi, che si ficcano da per tutto.

Se invece c'è tempesta, in fondo ai burroni corre l'acqua e la fumata è in piena, allora il morto rimane nel paese ad aspettare.

Si racconta di una donna morta che ci rimase undici giorni. Tutti avevano già pianto per lei e il prete l'aveva già detto Requiem aeternam, ma la tempesta continuava e durò fino all'undicesimo giorno.

Se invece c'è tempesta, in fondo ai burroni corre l'acqua e la fumata è in piena, allora il morto rimane nel paese ad aspettare.

Si racconta di una donna morta che ci rimase undici giorni. Tutti avevano già pianto per lei e il prete l'aveva già detto Requiem aeternam, ma la tempesta continuava e durò fino all'undicesimo giorno.

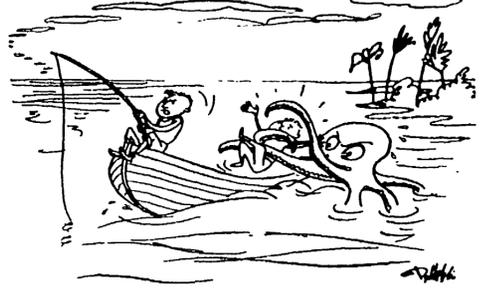
Se invece c'è tempesta, in fondo ai burroni corre l'acqua e la fumata è in piena, allora il morto rimane nel paese ad aspettare.

Si racconta di una donna morta che ci rimase undici giorni. Tutti avevano già pianto per lei e il prete l'aveva già detto Requiem aeternam, ma la tempesta continuava e durò fino all'undicesimo giorno.

Se invece c'è tempesta, in fondo ai burroni corre l'acqua e la fumata è in piena, allora il morto rimane nel paese ad aspettare.



«Eppure l'oroscopo di oggi diceva: Ilevi contrattempl...»



«La vuoi smettere di far muovere la barca?..»

## L'UOMO DELLA STRADA E IL CALDO DI QUESTI GIORNI

# Consigli non richiesti per vincere la calura

Lagnanze contrastanti da un mese all'altro - Sfoghando le collezioni dei giornali - Resistere alle suggestioni - Metodi empirici - Un bel sogno interrotto

Ricordate? Per tutto il mese di maggio il cielo si mantenne coperto e arrivammo alle elezioni con l'ombrello e le galosce: ancora oggi il senatore Romita spiega che certi suoi comizi andarono a male appunto per colpa della pioggia. Come ogni anno, Primavera, i soliti maigrati in redazione indossando il contenti misero in giro la voce che anche il ciclo delle stagioni non sarebbe più regolare come una volta: l'estate non sarebbe più estate e l'inverno non più inverno. I meglio informati sapevano altresì che la terra va progressivamente raffreddandosi. I soliti orecchianti facevano, invece, risalire l'origine della ritardata primavera, come ogni usata la persone colte, a certi espressioni attoniti. Tutti, insomma, fino a qualche settimana fa, eravamo sinceramente ritrattisti a causa dell'estate che ritardava.

Poi ecco improvvisamente l'annuncio nelle prime pagine dei giornali: «Ondata di calore su tutta l'Europa».

Primo annuncio

Annuncio che ci ha presi alla sprovvista, a tradimento. Chi se l'aspettava? C'era gente che ancora consigliava di non togliersi la maglia di lana o il pullover. Comunque la notizia, in un primo momento, non ci fece, è il caso di dire, né caldo né freddo. Si tratta, commentammo, delle solite montate giornalistiche di moda nella stagione estiva, quando si è a corto di notizie. Tutto sta in tali casi a non lasciarsi suggestionare. Perché la funzione dei titoli e dei servizi che vengono pubblicati d'estate sul caldo e d'inverno sul freddo, è esclusivamente quella di suggestionare i lettori. I quali, fino a quando non appare la notizia su giornali, che faccia caldo o freddo, non se ne accorgono affatto, o comunque, non ci fanno caso. Quando invece sul giornale appare il famoso titolo ognuno comincia prima a soffrire, a sudare, ad avere la fiacca addosso e alla fine si lascia suggestionare a tal punto da sentirsi importante per il fatto stesso di essere capitato proprio al centro dell'ondata di calore.

Eppure basterebbe sfogliare le collezioni dei giornali: si trova ogni anno, su per giù di questi giorni, la notizia sensazionale: ondata di calore. A dicembre si legge: ondata di freddo. Notizie inutili, perché da mondo è mondo d'estate ha fatto caldo e d'inverno freddo. Ormai dovremmo essere abituati a questo e non lasciarsi più impressionare. E, invece, anche questa volta ci siamo caduti. Da qualche giorno cominciamo a sudare.

In occasioni come queste c'è sempre un signore mingherlino che compie il giro delle redazioni dei giornali per offrire uno scritto sulla spiegazione scientifica dell'ondata di calore.

Ci dica, professore, va veramente molto caldo? — gli abbiamo chiesto quando, come avevamo supposto, è riapparso.

Ogni anno che passa il caldo aumenta, a causa del moto processionale della terra... — Professionista, ha detto?

Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto?

Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto?

Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto?

Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto?

Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto?

Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto?

Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto? — Professionista, ha detto?

## INTOSSICAZIONI ALIMENTARI E TOSSINEFZIONI

# Perché i cibi in estate sono veicolo di malattie

Pentole innocenti - Ogni alimento può essere sospetto - Insidia delle salmonelle

Anche quest'anno, col tornar del caldo, cominciano a verificarsi, sempre più numerosi, casi di affezioni gastronomiche acute di origine alimentare che i giornali quotidiani spesso attribuiscono impropriamente ad ingestione di cibi guastati.

Abbiamo detto - impropriamente - e infatti le moderne acquisizioni della diagnostica microbiologica permettono di distinguere quelle sindromi morbide che una volta rientravano nel vasto quadro delle intossicazioni alimentari e che oggi, con maggior precisione, vengono suddivise in intossicazioni alimentari propriamente dette e in tossinefzioni alimentari.

Questa sottile distinzione che, a prima vista, potrebbe sembrare inutile, trova in realtà una piena giustificazione se si pensa che mentre le intossicazioni hanno la loro origine nei veicoli che possono essere contenuti in un determinato alimento, le tossinefzioni sono sostenute dai germi patogeni e dalle loro tossine.

Sulle tossinefzioni vale la pena, forse, soffermarsi un poco, non soltanto per sfatare la radicata convinzione che vorrebbe attribuire qualsiasi disturbo gastroenteriale ad un'ingestione di cibi guastati, ma anche per mettere in guardia i pentole o altri recipienti di terrami che questi non hanno commesso.

Tale errata opinione porta il profano, come naturale conseguenza, a supporre di poter evitare i pericoli di una tossinefzione adottando il proprio palato: a poter, cioè, distinguere dal sapore di un alimento se questo è o non è alterato.

In effetti le cose stanno ben diversamente: purtroppo il carattere organoleptico di un alimento o di una bevanda non vengono affatto modificati dalla moltiplicazione dei germi patogeni. Così possiamo ingerire tranquillamente qualsiasi cibo senza che i nostri sensi vengano minimamente avvertiti del pericolo che ci minaccia.

Quante volte dei sapori pasticcini fondamentali e, a prescindere dal sempre possibile ma poco frequente contagio tra uomo e uomo, è ormai seriamente provato come possono essere diffuse dai portatori ermetici o persino sani.

Di esse si conoscono ben 142 specie fondamentali e, a prescindere dal sempre possibile ma poco frequente contagio tra uomo e uomo, è ormai seriamente provato come possono essere diffuse dai portatori ermetici o persino sani.

A titolo esemplificativo, vale la pena citare un'indagine eseguita recentemente in America. Questa ha messo in evidenza, mediante ricerche batteriologiche, su 2137 individui presunti sani, ben 284 portatori di salmonelle. Tale percentuale, naturalmente, varia da zona a zona ed è influenzata da numerosi fattori, quali le condizioni igieniche ed economiche di una determinata popolazione e la maggiore o minore possibilità di contatto di questa con animali da allevamento, specie bovini, ovini, suini, equini, frequentemente affetti da salmonellosi.

Quel che è peggio è che proprio i generi di largo consumo possono rappresentare un ottimo terreno di sviluppo per le salmonelle.

La carne, ad esempio, è uno dei veicoli più frequenti sia per l'eventuale macellazione di animali malati, sia per contaminazione accidentale da parte di materiale batterico. Così gli insaccati che, per la disgregazione delle fibre muscolari, rendono più facile l'in-

vasione e la moltiplicazione dei germi.

Persino le uova possono nascondere l'insidia celata nel loro interno, qualora le salmonelle alberghino nelle ovaie della gallina. Anche un solo uovo può, in tal modo, se usato in pacchetti, mettere in pericolo la vita di numerose persone. Altrettanto può darsi del latte, della panna e dei formaggi, soprattutto per la facilità con cui si trovano nelle mungitura, può capitare nel latte materiale fecale dell'animale lattifero.

Ma se le salmonelle, come abbiamo visto, possono provocare con estrema facilità tossinefzioni alimentari, lo stallocco, sotto un certo aspetto, è ancor più pericoloso.

Infatti lo stallocco è uno dei germi più diffusi in natura: si può dire anzi che è del tutto normale trovarlo sulle fecce e nelle urine di persone perfettamente sane.

E se, per nostra fortuna, non tutte le specie di stallocco sono capaci di provocare delle tossinefzioni, come è noto, è invece molto comune che, in un dato caso, potremmo definire universale, è alla base delle affezioni gastroenterostinali più spesso che non si creda.

Di fronte alla variabilità dei sintomi che esso può determinare, molti igienisti, sotto l'aspetto di ritenere che, per una maggiore o minore gravità dell'affezione, abbia notevole importanza sia la resistenza di ogni singolo individuo nei riguardi della tossina stalloccica, sia la possibilità di moltiplicazione dello stallocco che può, in poche ore, trasformare un innocuo alimento in una mortale cultura di germi.

Come proteggerci, dunque, dal pericolo di queste tossinefzioni? Se non corressimo il rischio di limitarci molti dei nostri lettori, che in questi giorni di caldo soffocante, hanno molta familiarità con le cascate alla stiletta e con le granite di caffè con panna, saremmo tentati di consigliare loro una rigorosa astinenza in fatto di gelati. Ma dato che anche noi, pur conoscendo il pericolo a cui ci esponiamo, abbiamo questa debolezza e non potendo, d'altra parte, scongiurare il consumo della carne, delle uova, del latte e di altri generi alimentari di primaria importanza, dobbiamo limitarci a lanciare un appello ai rivenditori di tali generi perché raddoppino, specie in questo periodo estivo, le cautele igieniche, e ai consumatori perché smaltiscano sollecitamente gli alimenti subito dopo la loro preparazione.

HIPPOCRATES



Il figlio di Charlie Chaplin, Sidney, e la giovane Claire Bloom in una scena di «Limelight», l'ultima opera del grande artista

## UN LUTTO DEL TEATRO

# Renato Simoni è morto a Milano

MILANO, 5. — E' deceduto questa sera nella sua abitazione in Via Tamburini il noto scrittore di teatro e critico drammatico Renato Simoni. Era nato a Verona il 5 settembre 1875. Simoni era erede di un'arte di due giorni: la sua scomparsa è avvenuta improvvisamente.

Con Simoni scompare il maggior critico teatrale italiano ed uno dei maggiori critici contemporanei, il superstiti fra i nostri più importanti commediografi vissuti tra fine e principio di secolo; l'ultimo grande amico del teatro; un notevole regista; un geniale attore.

Come critico, egli è stato un maestro, non solo per la vasta e profonda cultura umanistica e per l'acutezza, ma ancora, e soprattutto, per il suo metodo espositivo, schiettamente popolare.

Il «fatto» della commedia, di cui sapeva essere lucidissimo, preciso ed illuminante narratore, aveva, per lui, importanza fondamentale e grande importanza nel giudizio critico. Anche in questo giudizio era, poi, semplice e chiaro. Rifugiava da ogni cerebralismo e da ogni astrusità e fustieria. Sotto questo aspetto, egli va considerato come uno scrittore popolare.

Come commediografo, egli lascia la storia del teatro italiano tre opere vive e durature: «Vedova» e «Compendio», che furono sempre ritenute tali, e «Il matrimonio di Casanova», del 1906, quando fu ripresa, dopo così lungo silenzio, due anni o sono da Basegio, apparve nuova e moderna, come un messaggio di solidarietà umana contro l'arroganza e contro ogni forma di strapotere.

Di altre due sue opere minori, il «Carlo Gozzi», del 1903, e «Il matrimonio di Casanova», del 1910, la prima è stata prevista per il prossimo Festival veneziano; ma ora, per il maggiore onore del teatro, è invece in corso una delle altre commedie a cui è affidata la sua fama di commediografo.

Non scrisse più per il teatro drammatico quando divenne critico del Corriere della Sera. Come amico del teatro, egli fu sempre responsabile di quel che le sue critiche, all'indomani di una prima rappresentazione, avevano sulle sorti di un autore, di un attore, di una compagnia teatrale; e, soprattutto quando i tempi erano difficili e un disastro lo scongiurava, in un suo scritto sarebbe ripercosso su attori ed autore, non volle mai gravare la mano con una critica troppo sfavorevole. Di qui il rimprovero, spesso fattogli, di soverchia indulgenza; ma, se pur non così, non si astennero mai dal giudizio severo e gravemente severo, non ostante la temperanza del linguaggio quando la sua coscienza artistica glielo imponeva.

Pochi mesi lucio Ridenti aveva fatto uscire, nella collana della S.E.T. «Trent'anni di cronaca drammatica», primo volume di «Tutta l'opera di Renato Simoni».

I funerali saranno fatti a spese del Comune, al quale Renato Simoni ha lasciato la sua ricca biblioteca e la sua raccolta di manoscritti, che costituiscono una collezione rara e pregiata.

LE PRIME A ROMA

## Madama Butterfly a Caracalla

Seconda opera del cartellone estivo di Caracalla, la Madama Butterfly di Giacomo Puccini è stata rappresentata ieri sera sul palcoscenico dello Stadio. Trasportata in un ambiente di proporzioni gigantesche, la tenuta scenica dell'opera, la compagnia di Nagasaki, tradita e abbandonata dall'ufficiale della marina americana B. F. Pinkerton, non ci è sembrata molto intonata ai volumi ed agli spazi della grande architettura di Agostino Rocca. Agguagliosi poi che quanto si era dato vedere sulla scena — movenze e gesti dei giapponesi — risentiva troppo delle stucchevoli interpretazioni di maniera, arbitraria e falsa, di cui gli attori sono a numero di una cinquantina d'anni fa.

Buona resa vocale di Elena Rizzieri, Mario Bini, Afro Poli e Adele Zaccaria, rispettivamente Butterfly, Pinkerton, Sharpless e Goro. Clara Betner, Letta Dotti, Piero Pasquaroli e Carlo Pisanelli hanno completato l'insieme dei personaggi lodando l'impetuosa e commovente cura da Ottavio Zilino lo spettacolo è stato applaudito alla fine d'ogni atto ed anche a scena aperta, al termine dei brani più noti.

Gli scocciatori

Sembra che gli scocciatori siano antichi quanto il mondo: i greci ed i latini se ne sono occupati. Grazie e Molire ne hanno fatto oggetto delle loro satire. E' un'arte che si è sviluppata in Francia, in Inghilterra, in Spagna, in Italia. E' un'arte che si è sviluppata in Francia, in Inghilterra, in Spagna, in Italia.

Un film ad episodi? Non proprio: si tratta, come dicevamo, di una conferenza: Noël-Noël parla a lungo sul tema degli scocciatori ed ogni tanto illustra il suo dire con esemplari di filmati e di fotografie cinematografiche, del teatrino di marionette, della lanterna magica, delle televisione, delle fotografie, dei disegni, dei grafici illustrativi e, soprattutto, delle sue stesse produzioni. Ne viene fuori una galleria briosa e gustosa di tipi di scocciatori, di questi che ognuno di noi conosce, incontra, o ha dovuto fare la propria giornata, e ne vien fuori l'usuale moraletta che in fondo ognuno di noi è uno scocciatore del proprio prossimo. E tutto finisce lì, con un invito ad essere più cauti e meno scocciati nei confronti del prossimo sudetto.

Gli scocciatori è un film decisamente gustoso, pieno di riferimenti e di disinvolti battute. E' un film caldo di spirito, alla buona, senza doppi sensi volgari. Non merita davvero di apparire in un periodo di calura.

Nei film Noël-Noël è autore, regista, attore e sceneggiatore. Ha diretto, però, Jean Dréville.

t. e.

## IL GAZZETTINO CULTURALE

# NOTIZIE DELLE LETTERE

Fiducia nel lettore. La campagna di diffusione del libro ha riportato alla ribalta, in questi giorni, le polemiche e le discussioni sulla crisi del libro. Sugli scarsi lettori, sulle magre vendite di libri, e sul declino. Siamo sicuri che un simile dibattito non può che sviluppare una maggiore conoscenza del problema trattato e, di conseguenza, suscitare iniziative meglio coordinate e più intelligentemente organizzate.

Una cosa, tuttavia, ci sembra necessaria e indispensabile in questa occasione: l'ottimismo. Ci spieghiamo. Se si crede alla forza di persuasione della cultura, alla capacità di educazione morale e sentimentale del libro (sia esso un romanzo o un trattato di biologia), bisogna anche avere fiducia, positivamente, nel lettore: nella possibilità, cioè, vicina o lontana che sia, di nascita di un lettore nuovo, di un pubblico nuovo. Nessun momento ha probabilità e prospettive di successo se non si propone un fine: largo, umano, universale.

OGGI IL «BIS» DI FAUSTO NELLA TAPPA DEL SESTRIERE!

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI ALL'ACQUA ACETOSA LA RASSEGNA FEMMINILE

IL TOUR HA TROVATO IL SUO PADRONE

LA RIUNIONE DI ATLETICA LEGGERA A PERUGIA

## Mancano gli avversari degni di un Coppi edizione di lusso

## Taddia (martello) m. 57,12 Consolini (disco) m. 54,56

Le due misure costituiscono il nuovo primato stagionale — Tempi modesti nelle corse  
Il primato stagionale del salto in lungo è stato migliorato da Bravi con metri 7,03

Amare considerate di Goddet nel giorno di riposo all'Alpe d'Huez - Oggi una tappa durissima comprendente la Croix de Fer, il Galibier, il Lautaret, il Monginevro e l'arrampicata al Sestriere

PERUGIA, 5. — Sotto il sole cocente, dinanzi ad alcune centinaia di appassionati, gli «azzurri» d'Italia hanno oggi svolto la loro prova generale prima di intraprendere il lungo viaggio che li porterà in terra italiana a difendere nella 15. Olimpiade il nome d'Italia.

Nelle gare in programma sono stati migliorati tre primati stagionali e precisamente: nel lancio del martello, il campione nazionale Tesco Taddia ha registrato una misura di valore mandando il martello a m. 57,12. Consolini, nel disco, ha ottenuto m. 54,56, migliorando di oltre 30 cm. il primato stagionale; l'atleta della «Stamura» Bravi ha realizzato nel salto in lungo m. 7,03.

Ecco il dettaglio dei risultati tecnici: Lancio del martello: 1) Taddia m. 57,12; 2) Lucifoli m. 51,38; 3) Bettella m. 51,10; 4) Taddia m. 51,00; 5) Taddia m. 50,90; 6) Taddia m. 50,80; 7) Taddia m. 50,70; 8) Taddia m. 50,60; 9) Taddia m. 50,50; 10) Taddia m. 50,40; 11) Taddia m. 50,30; 12) Taddia m. 50,20; 13) Taddia m. 50,10; 14) Taddia m. 50,00; 15) Taddia m. 49,90; 16) Taddia m. 49,80; 17) Taddia m. 49,70; 18) Taddia m. 49,60; 19) Taddia m. 49,50; 20) Taddia m. 49,40; 21) Taddia m. 49,30; 22) Taddia m. 49,20; 23) Taddia m. 49,10; 24) Taddia m. 49,00; 25) Taddia m. 48,90; 26) Taddia m. 48,80; 27) Taddia m. 48,70; 28) Taddia m. 48,60; 29) Taddia m. 48,50; 30) Taddia m. 48,40; 31) Taddia m. 48,30; 32) Taddia m. 48,20; 33) Taddia m. 48,10; 34) Taddia m. 48,00; 35) Taddia m. 47,90; 36) Taddia m. 47,80; 37) Taddia m. 47,70; 38) Taddia m. 47,60; 39) Taddia m. 47,50; 40) Taddia m. 47,40; 41) Taddia m. 47,30; 42) Taddia m. 47,20; 43) Taddia m. 47,10; 44) Taddia m. 47,00; 45) Taddia m. 46,90; 46) Taddia m. 46,80; 47) Taddia m. 46,70; 48) Taddia m. 46,60; 49) Taddia m. 46,50; 50) Taddia m. 46,40; 51) Taddia m. 46,30; 52) Taddia m. 46,20; 53) Taddia m. 46,10; 54) Taddia m. 46,00; 55) Taddia m. 45,90; 56) Taddia m. 45,80; 57) Taddia m. 45,70; 58) Taddia m. 45,60; 59) Taddia m. 45,50; 60) Taddia m. 45,40; 61) Taddia m. 45,30; 62) Taddia m. 45,20; 63) Taddia m. 45,10; 64) Taddia m. 45,00; 65) Taddia m. 44,90; 66) Taddia m. 44,80; 67) Taddia m. 44,70; 68) Taddia m. 44,60; 69) Taddia m. 44,50; 70) Taddia m. 44,40; 71) Taddia m. 44,30; 72) Taddia m. 44,20; 73) Taddia m. 44,10; 74) Taddia m. 44,00; 75) Taddia m. 43,90; 76) Taddia m. 43,80; 77) Taddia m. 43,70; 78) Taddia m. 43,60; 79) Taddia m. 43,50; 80) Taddia m. 43,40; 81) Taddia m. 43,30; 82) Taddia m. 43,20; 83) Taddia m. 43,10; 84) Taddia m. 43,00; 85) Taddia m. 42,90; 86) Taddia m. 42,80; 87) Taddia m. 42,70; 88) Taddia m. 42,60; 89) Taddia m. 42,50; 90) Taddia m. 42,40; 91) Taddia m. 42,30; 92) Taddia m. 42,20; 93) Taddia m. 42,10; 94) Taddia m. 42,00; 95) Taddia m. 41,90; 96) Taddia m. 41,80; 97) Taddia m. 41,70; 98) Taddia m. 41,60; 99) Taddia m. 41,50; 100) Taddia m. 41,40; 101) Taddia m. 41,30; 102) Taddia m. 41,20; 103) Taddia m. 41,10; 104) Taddia m. 41,00; 105) Taddia m. 40,90; 106) Taddia m. 40,80; 107) Taddia m. 40,70; 108) Taddia m. 40,60; 109) Taddia m. 40,50; 110) Taddia m. 40,40; 111) Taddia m. 40,30; 112) Taddia m. 40,20; 113) Taddia m. 40,10; 114) Taddia m. 40,00; 115) Taddia m. 39,90; 116) Taddia m. 39,80; 117) Taddia m. 39,70; 118) Taddia m. 39,60; 119) Taddia m. 39,50; 120) Taddia m. 39,40; 121) Taddia m. 39,30; 122) Taddia m. 39,20; 123) Taddia m. 39,10; 124) Taddia m. 39,00; 125) Taddia m. 38,90; 126) Taddia m. 38,80; 127) Taddia m. 38,70; 128) Taddia m. 38,60; 129) Taddia m. 38,50; 130) Taddia m. 38,40; 131) Taddia m. 38,30; 132) Taddia m. 38,20; 133) Taddia m. 38,10; 134) Taddia m. 38,00; 135) Taddia m. 37,90; 136) Taddia m. 37,80; 137) Taddia m. 37,70; 138) Taddia m. 37,60; 139) Taddia m. 37,50; 140) Taddia m. 37,40; 141) Taddia m. 37,30; 142) Taddia m. 37,20; 143) Taddia m. 37,10; 144) Taddia m. 37,00; 145) Taddia m. 36,90; 146) Taddia m. 36,80; 147) Taddia m. 36,70; 148) Taddia m. 36,60; 149) Taddia m. 36,50; 150) Taddia m. 36,40; 151) Taddia m. 36,30; 152) Taddia m. 36,20; 153) Taddia m. 36,10; 154) Taddia m. 36,00; 155) Taddia m. 35,90; 156) Taddia m. 35,80; 157) Taddia m. 35,70; 158) Taddia m. 35,60; 159) Taddia m. 35,50; 160) Taddia m. 35,40; 161) Taddia m. 35,30; 162) Taddia m. 35,20; 163) Taddia m. 35,10; 164) Taddia m. 35,00; 165) Taddia m. 34,90; 166) Taddia m. 34,80; 167) Taddia m. 34,70; 168) Taddia m. 34,60; 169) Taddia m. 34,50; 170) Taddia m. 34,40; 171) Taddia m. 34,30; 172) Taddia m. 34,20; 173) Taddia m. 34,10; 174) Taddia m. 34,00; 175) Taddia m. 33,90; 176) Taddia m. 33,80; 177) Taddia m. 33,70; 178) Taddia m. 33,60; 179) Taddia m. 33,50; 180) Taddia m. 33,40; 181) Taddia m. 33,30; 182) Taddia m. 33,20; 183) Taddia m. 33,10; 184) Taddia m. 33,00; 185) Taddia m. 32,90; 186) Taddia m. 32,80; 187) Taddia m. 32,70; 188) Taddia m. 32,60; 189) Taddia m. 32,50; 190) Taddia m. 32,40; 191) Taddia m. 32,30; 192) Taddia m. 32,20; 193) Taddia m. 32,10; 194) Taddia m. 32,00; 195) Taddia m. 31,90; 196) Taddia m. 31,80; 197) Taddia m. 31,70; 198) Taddia m. 31,60; 199) Taddia m. 31,50; 200) Taddia m. 31,40; 201) Taddia m. 31,30; 202) Taddia m. 31,20; 203) Taddia m. 31,10; 204) Taddia m. 31,00; 205) Taddia m. 30,90; 206) Taddia m. 30,80; 207) Taddia m. 30,70; 208) Taddia m. 30,60; 209) Taddia m. 30,50; 210) Taddia m. 30,40; 211) Taddia m. 30,30; 212) Taddia m. 30,20; 213) Taddia m. 30,10; 214) Taddia m. 30,00; 215) Taddia m. 29,90; 216) Taddia m. 29,80; 217) Taddia m. 29,70; 218) Taddia m. 29,60; 219) Taddia m. 29,50; 220) Taddia m. 29,40; 221) Taddia m. 29,30; 222) Taddia m. 29,20; 223) Taddia m. 29,10; 224) Taddia m. 29,00; 225) Taddia m. 28,90; 226) Taddia m. 28,80; 227) Taddia m. 28,70; 228) Taddia m. 28,60; 229) Taddia m. 28,50; 230) Taddia m. 28,40; 231) Taddia m. 28,30; 232) Taddia m. 28,20; 233) Taddia m. 28,10; 234) Taddia m. 28,00; 235) Taddia m. 27,90; 236) Taddia m. 27,80; 237) Taddia m. 27,70; 238) Taddia m. 27,60; 239) Taddia m. 27,50; 240) Taddia m. 27,40; 241) Taddia m. 27,30; 242) Taddia m. 27,20; 243) Taddia m. 27,10; 244) Taddia m. 27,00; 245) Taddia m. 26,90; 246) Taddia m. 26,80; 247) Taddia m. 26,70; 248) Taddia m. 26,60; 249) Taddia m. 26,50; 250) Taddia m. 26,40; 251) Taddia m. 26,30; 252) Taddia m. 26,20; 253) Taddia m. 26,10; 254) Taddia m. 26,00; 255) Taddia m. 25,90; 256) Taddia m. 25,80; 257) Taddia m. 25,70; 258) Taddia m. 25,60; 259) Taddia m. 25,50; 260) Taddia m. 25,40; 261) Taddia m. 25,30; 262) Taddia m. 25,20; 263) Taddia m. 25,10; 264) Taddia m. 25,00; 265) Taddia m. 24,90; 266) Taddia m. 24,80; 267) Taddia m. 24,70; 268) Taddia m. 24,60; 269) Taddia m. 24,50; 270) Taddia m. 24,40; 271) Taddia m. 24,30; 272) Taddia m. 24,20; 273) Taddia m. 24,10; 274) Taddia m. 24,00; 275) Taddia m. 23,90; 276) Taddia m. 23,80; 277) Taddia m. 23,70; 278) Taddia m. 23,60; 279) Taddia m. 23,50; 280) Taddia m. 23,40; 281) Taddia m. 23,30; 282) Taddia m. 23,20; 283) Taddia m. 23,10; 284) Taddia m. 23,00; 285) Taddia m. 22,90; 286) Taddia m. 22,80; 287) Taddia m. 22,70; 288) Taddia m. 22,60; 289) Taddia m. 22,50; 290) Taddia m. 22,40; 291) Taddia m. 22,30; 292) Taddia m. 22,20; 293) Taddia m. 22,10; 294) Taddia m. 22,00; 295) Taddia m. 21,90; 296) Taddia m. 21,80; 297) Taddia m. 21,70; 298) Taddia m. 21,60; 299) Taddia m. 21,50; 300) Taddia m. 21,40; 301) Taddia m. 21,30; 302) Taddia m. 21,20; 303) Taddia m. 21,10; 304) Taddia m. 21,00; 305) Taddia m. 20,90; 306) Taddia m. 20,80; 307) Taddia m. 20,70; 308) Taddia m. 20,60; 309) Taddia m. 20,50; 310) Taddia m. 20,40; 311) Taddia m. 20,30; 312) Taddia m. 20,20; 313) Taddia m. 20,10; 314) Taddia m. 20,00; 315) Taddia m. 19,90; 316) Taddia m. 19,80; 317) Taddia m. 19,70; 318) Taddia m. 19,60; 319) Taddia m. 19,50; 320) Taddia m. 19,40; 321) Taddia m. 19,30; 322) Taddia m. 19,20; 323) Taddia m. 19,10; 324) Taddia m. 19,00; 325) Taddia m. 18,90; 326) Taddia m. 18,80; 327) Taddia m. 18,70; 328) Taddia m. 18,60; 329) Taddia m. 18,50; 330) Taddia m. 18,40; 331) Taddia m. 18,30; 332) Taddia m. 18,20; 333) Taddia m. 18,10; 334) Taddia m. 18,00; 335) Taddia m. 17,90; 336) Taddia m. 17,80; 337) Taddia m. 17,70; 338) Taddia m. 17,60; 339) Taddia m. 17,50; 340) Taddia m. 17,40; 341) Taddia m. 17,30; 342) Taddia m. 17,20; 343) Taddia m. 17,10; 344) Taddia m. 17,00; 345) Taddia m. 16,90; 346) Taddia m. 16,80; 347) Taddia m. 16,70; 348) Taddia m. 16,60; 349) Taddia m. 16,50; 350) Taddia m. 16,40; 351) Taddia m. 16,30; 352) Taddia m. 16,20; 353) Taddia m. 16,10; 354) Taddia m. 16,00; 355) Taddia m. 15,90; 356) Taddia m. 15,80; 357) Taddia m. 15,70; 358) Taddia m. 15,60; 359) Taddia m. 15,50; 360) Taddia m. 15,40; 361) Taddia m. 15,30; 362) Taddia m. 15,20; 363) Taddia m. 15,10; 364) Taddia m. 15,00; 365) Taddia m. 14,90; 366) Taddia m. 14,80; 367) Taddia m. 14,70; 368) Taddia m. 14,60; 369) Taddia m. 14,50; 370) Taddia m. 14,40; 371) Taddia m. 14,30; 372) Taddia m. 14,20; 373) Taddia m. 14,10; 374) Taddia m. 14,00; 375) Taddia m. 13,90; 376) Taddia m. 13,80; 377) Taddia m. 13,70; 378) Taddia m. 13,60; 379) Taddia m. 13,50; 380) Taddia m. 13,40; 381) Taddia m. 13,30; 382) Taddia m. 13,20; 383) Taddia m. 13,10; 384) Taddia m. 13,00; 385) Taddia m. 12,90; 386) Taddia m. 12,80; 387) Taddia m. 12,70; 388) Taddia m. 12,60; 389) Taddia m. 12,50; 390) Taddia m. 12,40; 391) Taddia m. 12,30; 392) Taddia m. 12,20; 393) Taddia m. 12,10; 394) Taddia m. 12,00; 395) Taddia m. 11,90; 396) Taddia m. 11,80; 397) Taddia m. 11,70; 398) Taddia m. 11,60; 399) Taddia m. 11,50; 400) Taddia m. 11,40; 401) Taddia m. 11,30; 402) Taddia m. 11,20; 403) Taddia m. 11,10; 404) Taddia m. 11,00; 405) Taddia m. 10,90; 406) Taddia m. 10,80; 407) Taddia m. 10,70; 408) Taddia m. 10,60; 409) Taddia m. 10,50; 410) Taddia m. 10,40; 411) Taddia m. 10,30; 412) Taddia m. 10,20; 413) Taddia m. 10,10; 414) Taddia m. 10,00; 415) Taddia m. 9,90; 416) Taddia m. 9,80; 417) Taddia m. 9,70; 418) Taddia m. 9,60; 419) Taddia m. 9,50; 420) Taddia m. 9,40; 421) Taddia m. 9,30; 422) Taddia m. 9,20; 423) Taddia m. 9,10; 424) Taddia m. 9,00; 425) Taddia m. 8,90; 426) Taddia m. 8,80; 427) Taddia m. 8,70; 428) Taddia m. 8,60; 429) Taddia m. 8,50; 430) Taddia m. 8,40; 431) Taddia m. 8,30; 432) Taddia m. 8,20; 433) Taddia m. 8,10; 434) Taddia m. 8,00; 435) Taddia m. 7,90; 436) Taddia m. 7,80; 437) Taddia m. 7,70; 438) Taddia m. 7,60; 439) Taddia m. 7,50; 440) Taddia m. 7,40; 441) Taddia m. 7,30; 442) Taddia m. 7,20; 443) Taddia m. 7,10; 444) Taddia m. 7,00; 445) Taddia m. 6,90; 446) Taddia m. 6,80; 447) Taddia m. 6,70; 448) Taddia m. 6,60; 449) Taddia m. 6,50; 450) Taddia m. 6,40; 451) Taddia m. 6,30; 452) Taddia m. 6,20; 453) Taddia m. 6,10; 454) Taddia m. 6,00; 455) Taddia m. 5,90; 456) Taddia m. 5,80; 457) Taddia m. 5,70; 458) Taddia m. 5,60; 459) Taddia m. 5,50; 460) Taddia m. 5,40; 461) Taddia m. 5,30; 462) Taddia m. 5,20; 463) Taddia m. 5,10; 464) Taddia m. 5,00; 465) Taddia m. 4,90; 466) Taddia m. 4,80; 467) Taddia m. 4,70; 468) Taddia m. 4,60; 469) Taddia m. 4,50; 470) Taddia m. 4,40; 471) Taddia m. 4,30; 472) Taddia m. 4,20; 473) Taddia m. 4,10; 474) Taddia m. 4,00; 475) Taddia m. 3,90; 476) Taddia m. 3,80; 477) Taddia m. 3,70; 478) Taddia m. 3,60; 479) Taddia m. 3,50; 480) Taddia m. 3,40; 481) Taddia m. 3,30; 482) Taddia m. 3,20; 483) Taddia m. 3,10; 484) Taddia m. 3,00; 485) Taddia m. 2,90; 486) Taddia m. 2,80; 487) Taddia m. 2,70; 488) Taddia m. 2,60; 489) Taddia m. 2,50; 490) Taddia m. 2,40; 491) Taddia m. 2,30; 492) Taddia m. 2,20; 493) Taddia m. 2,10; 494) Taddia m. 2,00; 495) Taddia m. 1,90; 496) Taddia m. 1,80; 497) Taddia m. 1,70; 498) Taddia m. 1,60; 499) Taddia m. 1,50; 500) Taddia m. 1,40; 501) Taddia m. 1,30; 502) Taddia m. 1,20; 503) Taddia m. 1,10; 504) Taddia m. 1,00; 505) Taddia m. 0,90; 506) Taddia m. 0,80; 507) Taddia m. 0,70; 508) Taddia m. 0,60; 509) Taddia m. 0,50; 510) Taddia m. 0,40; 511) Taddia m. 0,30; 512) Taddia m. 0,20; 513) Taddia m. 0,10; 514) Taddia m. 0,00; 515) Taddia m. -0,10; 516) Taddia m. -0,20; 517) Taddia m. -0,30; 518) Taddia m. -0,40; 519) Taddia m. -0,50; 520) Taddia m. -0,60; 521) Taddia m. -0,70; 522) Taddia m. -0,80; 523) Taddia m. -0,90; 524) Taddia m. -1,00; 525) Taddia m. -1,10; 526) Taddia m. -1,20; 527) Taddia m. -1,30; 528) Taddia m. -1,40; 529) Taddia m. -1,50; 530) Taddia m. -1,60; 531) Taddia m. -1,70; 532) Taddia m. -1,80; 533) Taddia m. -1,90; 534) Taddia m. -2,00; 535) Taddia m. -2,10; 536) Taddia m. -2,20; 537) Taddia m. -2,30; 538) Taddia m. -2,40; 539) Taddia m. -2,50; 540) Taddia m. -2,60; 541) Taddia m. -2,70; 542) Taddia m. -2,80; 543) Taddia m. -2,90; 544) Taddia m. -3,00; 545) Taddia m. -3,10; 546) Taddia m. -3,20; 547) Taddia m. -3,30; 548) Taddia m. -3,40; 549) Taddia m. -3,50; 550) Taddia m. -3,60; 551) Taddia m. -3,70; 552) Taddia m. -3,80; 553) Taddia m. -3,90; 554) Taddia m. -4,00; 555) Taddia m. -4,10; 556) Taddia m. -4,20; 557) Taddia m. -4,30; 558) Taddia m. -4,40; 559) Taddia m. -4,50; 560) Taddia m. -4,60; 561) Taddia m. -4,70; 562) Taddia m. -4,80; 563) Taddia m. -4,90; 564) Taddia m. -5,00; 565) Taddia m. -5,10; 566) Taddia m. -5,20; 567) Taddia m. -5,30; 568) Taddia m. -5,40; 569) Taddia m. -5,50; 570) Taddia m. -5,60; 571) Taddia m. -5,70; 572) Taddia m. -5,80; 573) Taddia m. -5,90; 574) Taddia m. -6,00; 575) Taddia m. -6,10; 576) Taddia m. -6,20; 577) Taddia m. -6,30; 578) Taddia m. -6,40; 579) Taddia m. -6,50; 580) Taddia m. -6,60; 581) Taddia m. -6,70; 582) Taddia m. -6,80; 583) Taddia m. -6,90; 584) Taddia m. -7,00; 585) Taddia m. -7,10; 586) Taddia m. -7,20; 587) Taddia m. -7,30; 588) Taddia m. -7,40; 589) Taddia m. -7,50; 590) Taddia m. -7,60; 591) Taddia m. -7,70; 592) Taddia m. -7,80; 593) Taddia m. -7,90; 594) Taddia m. -8,00; 595) Taddia m. -8,10; 596) Taddia m. -8,20; 597) Taddia m. -8,30; 598) Taddia m. -8,40; 599) Taddia m. -8,50; 600) Taddia m. -8,60; 601) Taddia m. -8,70; 602) Taddia m. -8,80; 603) Taddia m. -8,90; 604) Taddia m. -9,00; 605) Taddia m. -9,10; 606) Taddia m. -9,20; 607) Taddia m. -9,30; 608) Taddia m. -9,40; 609) Taddia m. -9,50; 610) Taddia m. -9,60; 611) Taddia m. -9,70; 612) Taddia m. -9,80; 613) Taddia m. -9,90; 614) Taddia m. -10,00; 615) Taddia m. -10,10; 616) Taddia m. -10,20; 617) Taddia m. -10,30; 618) Taddia m. -10,40; 619) Taddia m. -10,50; 620) Taddia m. -10,60; 621) Taddia m. -10,70; 622) Taddia m. -10,80; 623) Taddia m. -10,90; 624) Taddia m. -11,00; 625) Taddia m. -11,10; 626) Taddia m. -11,20; 627) Taddia m. -11,30; 628) Taddia m. -11,40; 629) Taddia m. -11,50; 630) Taddia m. -11,60; 631) Taddia m. -11,70; 632) Taddia m. -11,80; 633) Taddia m. -11,90; 634) Taddia m. -12,00; 635) Taddia m. -12,10; 636) Taddia m. -12,20; 637) Taddia m. -12,30; 638) Taddia m. -12,40; 639) Taddia m. -12,50; 640) Taddia m. -12,60; 641) Taddia m. -12,70; 642) Taddia m. -12,80; 643) Taddia m. -12,90; 644) Taddia m. -13,00; 645) Taddia m. -13,10; 646) Taddia m. -13,20; 647) Taddia m. -13,30; 648) Taddia m. -13,40; 649) Taddia m. -13,50; 650) Taddia m. -13,60; 651) Taddia m. -13,70; 652) Taddia m. -13,80; 653) Taddia m. -13,90; 654) Taddia m. -14,00; 655) Taddia m. -14,10; 656) Taddia m. -14,20; 657) Taddia m. -14,30; 658) Taddia m. -14,40; 659) Taddia m. -14,50; 660) Taddia m. -14,60; 661) Taddia m. -14,70; 662) Taddia m. -14,80; 663) Taddia m. -14,90; 664) Taddia m. -15,00; 665) Taddia m. -15,10; 666) Taddia m. -15,20; 667) Taddia m. -15,30; 668) Taddia m. -15,40; 669) Taddia m. -15,50; 670) Taddia m. -15,60; 671) Taddia m. -15,70; 672) Taddia m. -15,80; 673) Taddia m. -15,90; 674) Taddia m. -16,00; 675) Taddia m. -16,10; 676) Taddia m. -16,20; 677) Taddia m. -16,30; 678) Taddia m. -16,40; 679) Taddia m. -16,50; 680) Taddia m. -16,60; 681) Taddia m. -16,70; 682) Taddia m. -16,80; 683) Taddia m. -16,90; 684) Taddia m. -17,00; 685) Taddia m. -17,10; 686) Taddia m. -17,20; 687) Taddia m. -17,30; 688) Taddia m. -17,40; 689) Taddia m. -17,50; 690) Taddia m. -17,60; 691) Taddia m. -17,70; 692) Taddia m. -17,80; 693) Taddia m. -17,90; 694) Taddia m. -18,00; 695) Taddia m. -18,10; 696) Taddia m. -18,20; 697) Taddia m.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INTOLLERABILE INTROMMISSIONE NELLA VITA POLITICA ITALIANA

## I capi dell'Azione cattolica discutono la nuova legge elettorale

Rapporto di Gedda - Il sen. Bergamini prende posizione contro la legge sulla stampa Il Consiglio dei ministri nomina i funzionari italiani per la zona A del T. L. T.

La trasformazione della Azione Cattolica da organismo incaricato di tutelare e diffondere i principi della religione nel mondo dei laici, in un vero e proprio partito politico è stata confermata ieri dalla notizia che la Giunta direttiva di questa associazione si è riunita per esaminare la situazione politica e discutere il proprio punto di vista sul problema della legge elettorale di cui gli ambienti clericali vogliono valersi per rafforzare il proprio predominio nel paese.

La notizia della riunione e dei temi di discussione è stata data dall'agenzia governativa ARL, la quale precisava che il prof. Gedda, presidente dell'Azione Cattolica, avrebbe svolto una relazione sul problema elettorale.

Le decisioni alle quali sono giunti i dirigenti clericali sono rimaste naturalmente segrete. Ma il fatto che essi si siano riuniti per discutere temi esclusivamente politici è di sufficiente a mostrare come l'A. C., superando ampiamente i limiti stabiliti dal Concordato, sia divenuto uno strumento politico al servizio degli interessi temporali delle gerarchie cattoliche.

Numerosi elementi stanno ad indicare che Gedda e i dirigenti dell'Azione Cattolica premono sui partiti della maggioranza governativa per imporre l'adozione del collegio uninominale alle prossime elezioni politiche. Il motivo è chiaro. Il collegio unico uninominale facilita la realizzazione del piano politico dell'A. C. che consiste nel condurre direttamente la lotta elettorale, prescindendo dagli impegni politici della D. C. e dai suoi rapporti con i partiti satelliti. Il fatto che la lotta elettorale viene condotta nel nome di un uomo e non di un partito consente di abbandonare ogni scrupolo riguardo ai programmi e di realizzare quelle concentrazioni di voti eterogenei (da quelli fascisti e quelli socialdemocratici) che nell'ultima campagna elettorale si è cercato di ottenere con le liste civiche. Questa tesi incontra non pochi sostenitori nelle file del partito di Gedda. Ma appare tutt'altro che gradita ai partiti satelliti (e di ciò fanno fede le dichiarazioni contrarie al sistema sostenute da Gedda ieri da Saragat) i quali temono di scomparire dalla lotta e di non ottenere un premio elettorale sufficiente a compensare l'appoggio che essi danno alla realizzazione dei piani totalitari clericali.

Il collegamento dei partiti satelliti di fronte ai problemi che si pongono nel paese è chiaramente influenzato dall'attesa e dalla speranza di questo premio. Nessuna voce si è infatti levata sinora dal campo liberale, socialdemocratico o repubblicano che esprima una critica o una riserva, anche la più

riguardosa nei confronti del progetto liberticida del governo. Estremamente significativo è il silenzio dei partiti socialisti nei confronti del verghiano progetto con cui i clericali, in nome della presunta «santità morale del popolo» si apprestano a soffocare la libertà di stampa.

Ma mentre gli atleti di De Gasperi e di Gedda taccono, sembrano più numerose ed autorevoli si levano nel paese le voci che denunciano il carattere antidemocratico di questo progetto. Questa legge - affermava ieri dalle colonne di Paese Sera il senatore liberale Bergamini - «per il suo spirito ed il suo intento, ferisce la mia anima di antico giornalista». Essa «protegge e protegge il potere, è inattuabile a prescindere dal suo lamentevole senso retrovivo». Il senatore Bergamini, dopo aver esaltato in concreto le varie disposizioni del progetto, giunge alla conclusione che esso significa «il ritorno al depreco sequestro preventivo dei giornali». «Che cosa»

si chiede Bergamini concludendo - è più avverso alla sana democrazia di questa legge capestrata sulla stampa?»

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri al Viminale ha proceduto alla nomina dei funzionari che saranno inviati a Trieste per realizzare la cosiddetta partecipazione italiana all'amministrazione della zona A concessa dagli anglo-americani in cambio della rinnovata accettazione del governo sulla presenza delle loro truppe a degli apprestamenti di guerra a Trieste. Nella carica di direttore superiore dell'amministrazione civile della zona A, il Consiglio ha nominato un funzionario governativo; il dottor Vitelli, fino ad ieri prefetto di Genova. Per la carica di consigliere politico è stato proposto il nome del prof. Diego De Castro. Il Consiglio ha approvato alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione e fra questi, decreti di esproprio per complessivi 16.152 ettari di terre situati in Puglia, Lucania, Maremma e Sardegna.

1000 OPERAI DI PUNTO IN BIANCO PER LA STRICCO!

## Improvviso fermento a Modena per la chiusura delle Fonderie Riunite

La stupefacente motivazione del provvedimento - Anche la Pirelli ordina a Milano la chiusura di un suo reparto licenziando seicento dipendenti

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 4. - Profondo fermento hanno provocato l'improvviso annuncio della soppressione di ogni attività al reparto «subentranti e recuperi (190)» della Pirelli e la chiusura delle Fonderie Riunite di Modena, notificata con uno stupefacente avviso fatto leggere all'amministrazione della zona A concessa dagli anglo-americani in cambio della rinnovata accettazione del governo sulla presenza delle loro truppe a degli apprestamenti di guerra a Trieste. Nella carica di direttore superiore dell'amministrazione civile della zona A, il Consiglio ha nominato un funzionario governativo; il dottor Vitelli, fino ad ieri prefetto di Genova. Per la carica di consigliere politico è stato proposto il nome del prof. Diego De Castro. Il Consiglio ha approvato alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione e fra questi, decreti di esproprio per complessivi 16.152 ettari di terre situati in Puglia, Lucania, Maremma e Sardegna.

creato tra le maestranze una situazione di particolare tensione. E' apparsa, infatti, assurda e grottesca la giustificazione di un provvedimento che getta sul lastrico circa 400 operai, interrompendo totalmente la produzione in una fabbrica, dove il ritmo produttivo è andato via via intensificandosi in virtù di numerose commesse ordinate proprio in questi giorni.

Uscita dalle Fonderie Riunite, la notizia in città ha più vita indugiata, essendo, tra l'altro, ancora vive, nel cuore di tutti i modenesi, le aspre vicende che culminarono nel tragico eccidio del nove gennaio 1950, hanno fatto del simbolo stesso di Modena lavoratrice.

Analoga situazione si è determinata a Milano, a causa della decisione della Pirelli, che ha improvvisamente intimato il licenziamento a 600 lavoratori con la chiusura di un suo reparto.

L'agitazione che si è immediatamente manifestata tra le ma-

strane della Pirelli ha richiamato l'attenzione delle organizzazioni sindacali, pronte ad intervenire perché non sia consentito l'abuso della Società e sia impedito il licenziamento dei 600 lavoratori.

**Scioperi dei mezzadri in Toscana e in Umbria**

Nelle zone dove predomina la mezzadria e soprattutto in Toscana e in Umbria si intensificano in questi giorni le lotte per imporre degli accordi vigenti.

I mezzadri rivendicano in primo luogo la chiusura dei conti coloniali che i proprietari si rifiutano di saldare sottraendo ai lavoratori il frutto di molti anni di lavoro. I mezzadri chiedono inoltre l'accantonamento del 4 per cento della parte spettante al padrone, per investimenti in migliori fondiari, il ritiro delle disdette e delle denunce comminate per rappresaglia nonché la meccanizzazione delle aziende. Nella provincia di Grosseto, a Pian di Rocca, i mezzadri e i braccianti hanno fermato le trebbie e i trasporti del grano per rintuzzare il tentativo padronale di sequestrare l'intero prodotto vantando insistenti crediti nei confronti dei contadini.

Ad Orvieto, inoltre, in seguito al rifiuto degli agrari di iniziare trattative sulla rivendicazione dei lavoratori, la Federmazzadri ha proclamato uno sciopero di 24 ore per la giornata di oggi in tutte le aziende dell'Orvietano, con la fermata delle trebbiatrici.

## Casaroli in camicia nera racconta la sparatoria nella Banca di Trastevere

L'imputato tenta di scagionarsi dall'accusa di aver ucciso il direttore della banca e le vittime di Via San Martino a Bologna - L'armamentario dei banditi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 5. - Dopo averci pensato su un'intera notte, il bandito Casaroli ha detto stamane, in apertura di processo, ai giudici della Corte d'Assise, che i conti a processo della rapina di Binasco quadrano perfettamente, al contrario di quanto aveva affermato ieri.

Ricorda che il colpo alla Cassa di Risparmio fu per l'appunto 900 mila lire circa, tanto quanto bastò per coprire appena le spese.

«La Cassa di Risparmio - dice il bandito - dà una certa fiducia, ma nelle casse c'è sempre poco. Preferisco il Banco di Roma».

Il capo della banda delle banche che indossa una camicia nera (notizie del passato o solo omaggio alla moda bistacca di questi tempi?) racconta, uno dopo l'altro, i fatti delittuosi di Genova, Torino, Roma, ed infine dà la sua versione sulla sparatoria di Via S. Stefano. Ecco come ha descritto il tragico «sabato di sangue» del 16 dicembre 1950.

«Stavo mangiando, insieme ai Ra-

nuzzi ed ai miei familiari, quando si presentò l'agente Tonelli, che mi invitò a seguirlo in Questura. Io mi alzai, e feci per mettermi in cappotto, cercando di liberarmi della pistola. Forse il Ranuzzi, di quale volto non lo so, interpretò questo mio gesto come se io, invece, la volessi impugnarla. Egli fu pronto a sfilarla la sua pistola ed a puntarla contro l'agente. Dato che si era in ballo, bisognava ballare. Così, a mia volta, afferrai un braccio di Tonelli torcendolo, e lo disarmai. Gli chiesi quanti fossero ed egli rispose che erano fuori diverse camionette. Ranuzzi uscì nel corridoio ed un istante dopo sentii diversi spari. Anche il mio fedelissimo Tasso, che non conoscevo, in ginocchio. Sospinsi il

ma vedendo Tonelli che ci seguiva, lo presi di mira, scocchia lo vidi saltare in aria e cadde un secondo colpo che avevo sparato».

Ebbi la sensazione di essere chiuso in una stanza le cui pareti si muovevano fino a scricchiolare insostenibilmente. Da parte mia, fu grave errore quello di estrarre le pistole. Forse, altrimenti avrei potuto fuggire. Credendo di fare più presto a sparare, scesi dal tram ed altrettanto feci il Ranuzzi, che si aggrappò a me nella corsa. Incontrammo una persona alta (l'ex brigadiere Chiarifreddato con una pistolaletta) che tentò di fermarci buttandoci contro una bicicletta.

**PRESIDENTE:** Chi uccise quello uomo?

CASAROLI: Non sono in grado di dire se sia stato io a sparare, dato che dell'episodio ho un ricordo nebuloso. Sparisce il mio nome, impercettibile e talvolta non si può avere l'esatta sensazione di quello che si fa.

Esclude energicamente di aver ucciso il tassista Morzelli, ma ammette che qualche giorno prima aveva ucciso Luigi Zedda, ferendolo gravemente. Poi il Ranuzzi si riservò la ultima pallottola ed il Casaroli, rimasto senza munizioni e ferito, fu costretto a fuggire.

Nella deposizione del bandito ci sono diverse cose che non corrispondono alla ricostruzione dei fatti data dalla polizia.

Chiamo solo le due contraddizioni: il Casaroli non ha mai avuto le pistole - ha tacuto il fatto che fu la sorella ad aprire la porta al Tonelli, dimenticandosi pure di dire che non appena l'agente varcò la soglia, rimproverò severamente l'agente Casaroli, che si aggrappò a me invece conosceva benissimo? Speriamo che le udienze successive chiariscano questi interrogativi, che pongono strane ombre su un'operazione che non è certo conclusa brillantemente.

Alla sanguinosa tentata rapina presso il Banco di Sicilia di viale Trastevere a Roma, avvenuta il giorno prima della sparatoria di Via S. Stefano, Casaroli, Ranuzzi, Farris, De Luca ed Anselmi, i banditi noleggiarono la «1.600» color avona tramite l'imputato Marzelli, presso l'automobilista Baldassarri. Il giorno prima Casaroli rifiutò di noleggiare l'auto allo stesso Casaroli.

Partirono da Bologna alle sei del mattino, ma a causa di un errore di strada raggiunsero Roma che fu di strada chiusa ed il colpo dovette essere rimandato al giorno seguente. I banditi si erano recati nella Capitale per tendersi conto dell'ubicazione precisa delle strade e scelse il proprio punto di partenza, scendendo quello del macello, perché in via Trastevere non c'erano semafori ed altri intralci stradali. In una strada fuori mano applicarono la targhetta all'auto e si diressero le armi che avevano portato in una valigia. Casaroli e Ranuzzi si munirono di due pistole e due bombe. Il Farris di un Tompson, una pistola e due bombe, ed il De Luca di un Tompson e due bombe.

Il bandito aveva il completo preparato e doveva portarlo a termine senza curarsi degli altri. Casaroli si interessava della cosa, Ranuzzi invece a bada gli impiegati, Farris e De Luca dovevano coprire la ritirata. Le cose, invece, andarono diversamente.

CASAROLI: Farris entrò in direzione. De Luca restò nei pressi della porta. Due persone si trovarono nel locale e fu ucciso il signor De Luca. A un certo momento, senza sapere che si dovesse sparare veramente solo per intimidazione graditi e se si muove, spara. Seguirono immediate distanze dei colpi. Tornai sui miei passi e giunsi in tempo a vedere Ranuzzi sparare un colpo contro un impiegato (il rag. Civitelli che fu ucciso ferito). Seguirono altri spari. Capii che bisognava abbando-

Il testo dell'accordo per gli impiegati di banca

Ecco il contenuto dell'accordo recentemente raggiunto presso il Ministero del Lavoro fra le Aziende di Credito e le organizzazioni sindacali dei bancari: 1) I contratti collettivi di lavoro in essere per i dipendenti delle Aziende di Credito già scaduti vengono prorogati al 31-12-1952; 2) le Aziende associate all'Assicredito (soci ordinarie) corrisponderanno al personale in servizio un importo annuo pari al 75 per cento della mensilità di giugno al netto da ogni ritenuta ed esclusi gli assegni di famiglia INPS e le relative maggiorazioni di carpanone; 3) le trattative per la rinnovazione dei contratti scaduti avranno inizio entro il 15 ottobre 1952 con decorrenza del 1-1-1953; 4) l'Assicredito conferma di essere disposta ad adottare per i mesi di luglio ed agosto 1952, in via di esperimento un orario con chiusura degli uffici al sabato, suddiviso in un'orario normale settimanale su cinque giorni alla settimana.

## FULMINEA TRAGEDIA NEL CENTRO DI LA SPEZIA Spara sull'avvocato e si uccide per una causa persa nel 1937

LA SPEZIA, 5. - Una fulminea tragedia è avvenuta quest'oggi in una strada al centro della città affollatissima di bancari, via Fratelli Rosselli, nelle adiacenze di piazza del Mercato, il fagnone dell'Arsenale, Dante Luisi, di anni 59, nato a Carrara e domiciliato a La Spezia, ha esploso quattro colpi di rivoltella contro un noto professionista cittadino, l'avv. Lorenzo Bernardi, di anni 51, nativo di Avellino, e quindi ha rivolto l'arma contro se stesso suicidandosi con un colpo alla tempia.

Le cause che hanno indotto il Luisi, al duplice fusto gesto sono state più tardi accertate dalla polizia. Pare infatti che la tragedia sia in relazione con un altro drammatico episodio avvenuto nel 1937. In quell'anno il figlio di 15enne del Luisi si suicidò con quella della striccola. Il padre intendeva allora causa contro il farmacista

che pare avesse venduto il veleno al ragazzo. La faccenda ebbe un seguito giudiziario e il Luisi, che voleva il risarcimento dei danni, fu assistito dall'avv. Bernardi. La risoluzione della vicenda giudiziaria però non fu a suo favore.

**Campionato per fahrici e bevitori di birra**

BUENOS AIRES, 5. - E' stato annunciato che i concorrenti al primo «Torneo per fahrici dignitari» che avrà luogo nel mese di luglio a Buenos Aires, dovranno svolgere la loro prova chiusi in bare di vetro sigillate.

Baldassarri, di 31 anni, è il grande favorito del Campionato europeo dei bevitori di birra che si svolgerà a Barcellona il 15 agosto.

In una prova eliminatoria preliminare Baldassarri ha inghiottito 19 litri di cervogia in 57.



Il bandito Casaroli

## La mozione della CGIL

(Continuazione dalla 1. pagina)

calmente, da ogni Camera del Lavoro e da ogni categoria.

Sulla relazione di Di Vittorio, dopo un intervento di Bianchi, della corrente socialdemocratica, ha parlato il segretario della CGIL, Oreste Lizzardi.

Il compagno Lizzardi ha osservato come il sistema delle liste distinte, corrente per corrente, non abbia giovato, nelle elezioni sindacali, al rafforzamento della unità tra i lavoratori.

Sulla base di questa esperienza, l'oratore ha ulteriormente ribadito l'importanza della mozione unica, aggiungendo che il Congresso della CGIL rappresenterà certamente la più grande manifestazione di forza, capacità e maturità delle classi lavoratrici.

Numerosi altri oratori hanno quindi fatto seguito: Adolfo Rizzo, della corrente cristiana unitaria, Di Stefano, indipendente, Cinelli e Montelatici. All'on. Giulietti, che ha tratteggiato con efficacia le lotte ingagliate dai lavoratori del mare, ha subito risposto Di Vittorio assicurando l'appoggio della CGIL alla gente del mare.

Dopo gli interventi di Solotto Pizzorno e D'Abbiere, ha preso la parola l'on. Arcimino Novella, segretario della CGIL.

Il compagno Novella si è soffermato principalmente sugli aspetti organizzativi, relativi alla prepara-

zione del Congresso, indicando ai sindacati e alle Camere del Lavoro efficaci iniziative per il successo della grande manifestazione unitaria. Tra l'altro, Novella ha rammentato che alla fine d'ogni assemblea congressuale è opportuno assicurare un'iniziativa concreta per quanto concerne l'unità d'azione con le altre organizzazioni sindacali.

A Novella hanno seguito Sassi e il sen. Casadei, dopo di che Di Vittorio ha tratto le conclusioni.

Prima che i lavori avessero termine, ha ripreso la parola l'on. Lizzardi il quale ha annunciato, aggiungendo che il Congresso della CGIL, che si svolgerà a Barcellona il 15 agosto, in una prova eliminatoria preliminare Baldassarri ha inghiottito 19 litri di cervogia in 57.

alla Difesa, dove sono stati colpiti circa 1300 lavoratori.

In serata il Direttivo Confederale ha discusso alla stampa il seguente comunicato:

«Nella riunione odierna del comitato direttivo della CGIL, nel corso della discussione relativa alla mozione unitaria proposta per il prossimo congresso confederale, Baldassarri, Bianchi, del comitato esecutivo della CGIL di Firenze, in nome della corrente socialdemocratica della CGIL, ha dichiarato che la sua corrente non approva la mozione unitaria, esprimendo alcune riserve sui punti della mozione, relativa alla politica internazionale».

L'on. Di Vittorio, nel condurre la discussione, ha dato atto alla corrente socialdemocratica della CGIL, con la quale ha esercitato il diritto di affermare il proprio dissenso nel quadro dell'unità sindacale della democrazia interna della CGIL.

Il comitato direttivo ha accolto le proposte di pubblicare la riserva della corrente socialdemocratica in calce al pezzo della mozione.

**ESTINTORI NUTI FIRENZE**

Dal 7 corrente inizierà il suo funzionamento in Roma al nuovo indirizzo di

Via Bissolati, 62-64  
(Telefono 474-160 - 461-261)

**L'AGENZIA di CITTA' n. 11**  
DEL  
**BANCO di NAPOLI**

Tutte le operazioni e i servizi di banca

**Calzaturificio BARBERI**  
VIA DEL LAVATORE, 58 - ROMA

SCARPE da calciatore da L. 1700 - 2300

SCARPE da ciclista tipo Barba Guerra, Girardengo lavorazione rovesciata L. 1000 - 2100 - 2300

SCARPE anfibie da caccia e pesca con L. 3000 - 4500 - 5300

Scarpe pedale per roccia e montagna L. 2.900

**A. SEMPREBENE**  
Via Barberini 88 - Telef. 485.070

**VENDITA DELLE RIMANENZE**

**TUTTE LE VESTAGLIE ESTIVE**  
**TUTTE LE CAMICETTE ESTIVE**

con lo sconto del 20%, dai prezzi fissi di vendita

**MALAFRONTI**  
Mobili ed arredamenti di classe

**FACILITAZIONI**

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

**COMUNICATO**

Alcuni poco scrupolosi esercenti nella scia del successo e della fiducia che il pubblico pone nei prodotti "ALGIDA" tendono a spacciare come CREMINO (marchio depositato) prodotti esteriormente simili per forme, confezione o nome.

**NON LASCIATEVI INGANNARE**

Ogni tentativo di spacciare un altro prodotto è concorrenza sleale e rappresenta un illecito.

**DIFFIDATE**

di chi si presenta sotto mentite spoglie! Un prodotto di qualità si afferma per i suoi pregi ed esige distinguersi anziché confondersi con la concorrenza.

Il gelato "CREMINO", è esclusività "ALGIDA".

**"ALGIDA"**  
impresso e juoco sulla stecchete.

**"ALGIDA"**  
MARCHI REGISTRATI

Ritornate i gelati "CREMINO", che vi vengono offerti senza la bustina originale. Segnalate ogni tentativo di contraffazione alla Sec. "ALGIDA", Via del Fegato 12 - Roma

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA PENULTIMA SEDUTA DELLE ASSISE DI BERLINO

## Pietro Nenni chiuderà oggi i lavori del Consiglio della Pace

GN' interventi di Laffitte, Kornelciuk, Lombardi, Guttuso ed Alessandra Piaggio sull'ultimo punto all'ordine del giorno "la corsa al riarmo e il patto di pace".

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 5. — Sarà impossibile chiudere questa notte i lavori della sessione straordinaria del Consiglio della Pace, e solo domani pomeriggio l'on. Nenni potrà tenere il discorso conclusivo e presentare le risoluzioni elaborate dalle diverse commissioni.

Esaurito nella tarda notte l'esame del problema coreano con nuove prove sulla guerra batteriologica, fornite da numerosi rappresentanti dei paesi asiatici, ha avuto inizio stamane la discussione sull'ultimo punto all'ord. g. «La corsa al riarmo e la lotta per la pace».

Dall'insieme dei diversi interventi è risultato un quadro chiaro e preciso dell'esistenza, al di fuori dei problemi di particolare frizione, come quello coreano, tedesco e giapponese, di un'atmosfera internazionale avvelenata ed asfissiante, la quale continua ad indicare nella conclusione di un patto di pace tra le superpotenze, il mezzo fondamentale per garantire la sicurezza.

Questo concetto è stato messo in particolare luce dal Segretario generale del Consiglio della Pace, Laffitte, il quale ha rilevato che la campagna per il patto a cinque non trova la sua conclusione nella raccolta delle firme, ma continua sino al momento di raggiungere il suo obiettivo. I 600 milioni di adesioni raccolte non forniscono che un solo lato del successo sinora registrato da questa campagna.

«Criptocomunismo»? La possibilità di allargamento del fronte della pace è un argomento favorevole e su questo argomento si è intrattenuto D'Assier de la Vigerie, il quale ha esaminato l'atteggiamento unanime assunto da gruppi laburisti, socialisti, democratici, liberali e religiosi di fronte al crescente pericolo di guerra.

Non reggendo più l'accusa di criptocomunismo si è fatto ricorso alla «nozione» che essa ha fatto fortuna. Oggi vi sono anche dei governi i quali si orientano verso il neutralismo, specie nel Medio Oriente e in Asia.

Con questi governi e con questi gruppi, in particolare ascia in Gran Bretagna, Francia e Italia, occorre stabilire dei legami sostenendo in particolare l'azione di partiti e movimenti di pace non vogliono una pace imposta con la forza, una pace anti-americana o antisovietica, ma una pace che dia a ogni paese il massimo grado di libertà.

Tale questione è strettamente legata alla riduzione degli armamenti delle grandi potenze, argomento trattato dall'inglese Bernal e dal sovietico Kornelciuk. Questi hanno concordemente rilevato che quando le armi si ammucchiano nei magazzini giunge il periodo della saturazione. Su questa strada sono andati i dirigenti di tutti i partiti all'apposita commissione dell'ONU su un tale proposito istruttivo. Nel progetto occidentale si prevede di stabilire l'effettivo delle truppe americane a un milione e mezzo uomini, con una riduzione di trecentomila unità, ma nessuna diminuzione è stata stabilita per le forze dell'Europa e del mare le quali complessivamente ammontano a due milioni e trecentomila uomini.

messaggio in luce, nel tardo pomeriggio, Renato Guttuso, che ha parlato di «cortina di ferro», ed essa, indubbiamente, esiste. Ma chi l'ha elevata? I partigiani della pace si possono incontrare nel settore democratico di Berlino o in Gran Bretagna; gli industriali possono riunirsi nella capitale sovietica, ma al pittore è proibito incontrarsi a Firenze, il pittore è vietato agli scienziati ed agli artisti dei paesi orientali che dovevano partecipare al convegno di studi su Leonardo, indica sino a che punto si è oggi giunti negli tentativi all'università della cultura, alla miglior conoscenza fra i popoli, agli scambi fra uomini, che dedicando la loro vita alla scienza, hanno innato il comune altissimo rispetto della libertà e delle idee altrui, e della pacifica convivenza fra tutti gli uomini.

L'assemblea ha pure ascoltato con profondo interesse un intervento della professoressa Alessandra Piaggio di Genova, la quale ha rilevato, come cattolica, che la sola crociata ammissibile è quella contro la guerra e contro l'odio, ed ha sottolineato la necessità di opporsi alle mostruose deformazioni in atto del messaggio evangelico e della tradizione cattolica.

Domattina, Joliot Curie ed altri membri del Consiglio parleranno alla popolazione berlinese, e nel pomeriggio si avrà la conclusione dei lavori, con l'intervento di Pietro Nenni.

SERGIO SEGRE

### Morto un celeberrimo cacciatore di tigr

LONDRA, 5. — È morto a Cheltenham, all'età di 81 anni, il celebre cacciatore di tigr colono, Henry Warwick Berthon. Una delle sue imprese più famose fu l'uccisione di tre grosse tigr nello spazio di 10 minuti.

COSTRETTO AD ABBANDONARE L'ITALIA

## Odioso provvedimento contro il direttore della PAP

Al giornalista non è stata fornita alcuna spiegazione - Dichiarazioni di Strykowski al nostro giornale

Un nuovo odioso provvedimento discriminatorio nei confronti di paesi dell'Europa orientale è stato preso dalle autorità italiane, le quali hanno negato il rinnovo del visto al direttore della sede romana dell'agenzia polacca di informazioni, Julian Strykowski.

In merito a tale decisione, abbiamo voluto interrogare personalmente il signor Julian Strykowski, al quale abbiamo chiesto se egli conoscesse i motivi del provvedimento preso dal Ministero degli Interni.

«Non lo so — ci ha risposto Strykowski. — Lì ho chiesto alla Questura, dove mi hanno letto il verbale. Ma ho chiesto invano. Ho avuto l'impressione che nemmeno loro li sapessero. Questo si spiega facilmente: non c'era nessuna ragione. Ho lavorato come direttore della PAP tre anni e ho menzionato in un'occasione ad alcun incidente. Nessuno può trovare una qualsiasi man-

canza di onestà, o scorrettezza nel mio modo di informare la Polonia su quel che succede in Italia. E ciò per una ragione assai semplice: a noi lavoratori della stampa democratica, basta perfettamente la verità». Abbiamo quindi chiesto a Strykowski se egli pensasse che il suo libro «Corsa e Fragola» potesse aver causato la decisione del Ministero degli Interni.

«Non posso nemmeno ammettere — è stata la risposta. — «Corsa e Fragola» di cui sono stati letti alcuni brani in una riunione di amici italiani, tenta di dimostrare l'ansia di giustizia che muove i contadini calabresi. Tenta di dimostrare come progredisca la dignità umana e nazionale nel corso della lotta per la giustizia. Sono stato in Calabria ed ho visto da vicino il popolo di Melissa, degno di ammirazione. Ma nel mio libro, ancora più dell'ammirazione, c'è l'amore per un popolo la cui anima è rimasta sana nonostante un ventennio di fascismo, nonostante l'incredibile miseria, nonostante gli sforzi continui per corromperlo. E io ho tentato con le mie modestie e limitate possibilità di esprimere nel mio libro questa ammirazione e questo amore. Come mai potrebbe un tal libro, in un paese civile come l'Italia, che giustamente si vanta delle sue magnifiche tradizioni umanistiche, motivare un ordine di lasciare immediatamente la vostra bella Patria?»

«Ma chi lascia l'Italia porta con sé un ricordo imperituro. Non solo il ricordo del bel cielo, degli splendidi monumenti artistici: porta con sé, prima di tutto, un ricordo imperituro del buono, cordiale e semplice uomo italiano, un ricordo imperituro del popolo che lotta con tanto slancio ed eroismo per la causa comune della libertà e della pace».

Ieri sera, nella sede del nostro giornale, i redattori dell'Unità hanno offerto un ricevimento nel corso del quale hanno porto al collega i saluti affettuosi della stampa comunista e dei giornali democratici.

Seri e indipendenti

Il Popolo ha scoperto che l'Unità non ha pubblicato una parola sul veto russo al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, a proposito dell'inchiesta del Comitato internazionale della Croce Rossa sull'aggressione batteriologica in Corea.

Forse non ha visto bene. Legga attentamente il riquadrato a due colonne che figura nella seconda pagina dell'Unità di ieri e vi troverà nella prima riga la notizia in parola e nelle righe seguenti un fulgido esempio delle garanzie di serietà e di indipendenza offerte dai testimoni di Truman.

Come penitenza invitiamo il Popolo a pubblicare per intero questo documento.

Dimesso e riassunto dall'ignaro capufficio

Ad un fortunato expediente è ricorso, per essere riassunto in servizio, il 60enne Egildo Boschi, collocato a riposo per raggiunti limiti di età. Pochi giorni dopo il licenziamento, il capufficio assumeva al suo posto un giovane raccomandato dallo stesso Boschi. Il funzionario apprendeva però poi con stupore che l'attivo giovane non era altri che l'ex impiegato sottoposto per lo scoppio ad una cura di B.V.C. la Brillantina Vegetale Cubana della Aly Mariani e C. di Roma, e infatti l'unico farmaco capace di ridare il colore ai capelli bianchi il loro colore naturale e quindi al volto l'aspetto della gioventù.

PIETRO INGRAMO Direttore Piero Clementi - Vice direttore responsabile Stabilimento Tipografico I.T.S.I.S.A.

PER LA CANDIDATURA REPUBBLICANA ALLA PRESIDENZA DEGLI S. U.

## Duello a colpi bassi alla Convenzione di Chicago

I lavori si aprono domani - Lotta serrata tra Ike e Taft - Mac Arthur vice-presidente?

WASHINGTON, 5. — Lunedì si aprirà la convenzione del Partito repubblicano in tale Convenzione, come è noto, dovrà essere scelto il candidato del partito alle elezioni presidenziali del prossimo novembre.

L'atmosfera nella quale la macchina del partito sta preparando la Convenzione appare decisamente surriscaldata. Le ultime ore che il senatore Lodge, non foss'altro perché ne è stato escluso, ha rivelato oggi essere una «cracca corrotta e totalitaria». Il controllo sulla critica ha permesso al senatore Eisenhower di accusare il senatore Lodge di aver «venduto» la maggioranza necessaria per essere eletto candidato di 604 voti. In seno alla convenzione vi sono però ancora delegati «sospensibili» e cioè 118 che non hanno ancora preso alcun impegno e 131 sostenitori di altri candidati, i quali tuttavia possono facilmente spostare il proprio voto.

Un terzo uomo, si afferma questa sera, potrebbe emergere dal duello tra Taft e Eisenhower: il generale Mac Arthur, il silurato proconsole del Giappone, sta infatti svolgendo una intensa campagna, con la speranza di poter essere l'outsider vincente nel caso in cui tra i due litiganti nessuno dovesse prevalere. Negli ambienti vicini al generale si afferma, comunque, che Mac Arthur sarà chiamato alla presidenza nel caso di una vittoria di Taft.

Quanto al Partito democratico, la cui convenzione si svolgerà tra una decina di giorni, non si hanno ancora dati sufficienti indicazioni sul candidato probabilmente vincente. In qualche ambiente si parla di una candidatura del giudice Medina, il magistrato che, tra le più clamorose illegalità, condannò alla morte il fronte di unità dirigenti del Partito comunista.

aggiunto il generale — si vedrà se il piccolo gruppo di persone riuscirà a superare la minoranza: è una questione di diritto o di torto. Si tratta di vedere se gli uomini politici debbono essere degli servi del pubblico o arroganti padroni».

Il fatto è che Taft possiede un controllo quasi assoluto sulla «macchina» del partito, «macchina» che si chiama Lodge, non foss'altro perché ne è stato escluso, ha rivelato oggi essere una «cracca corrotta e totalitaria». Il controllo sulla critica ha permesso al senatore Eisenhower di accusare il senatore Lodge di aver «venduto» la maggioranza necessaria per essere eletto candidato di 604 voti. In seno alla convenzione vi sono però ancora delegati «sospensibili» e cioè 118 che non hanno ancora preso alcun impegno e 131 sostenitori di altri candidati, i quali tuttavia possono facilmente spostare il proprio voto.

Un terzo uomo, si afferma questa sera, potrebbe emergere dal duello tra Taft e Eisenhower: il generale Mac Arthur, il silurato proconsole del Giappone, sta infatti svolgendo una intensa campagna, con la speranza di poter essere l'outsider vincente nel caso in cui tra i due litiganti nessuno dovesse prevalere. Negli ambienti vicini al generale si afferma, comunque, che Mac Arthur sarà chiamato alla presidenza nel caso di una vittoria di Taft.

I lavoratori del mare riprendono l'agitazione

I marittimi hanno ripreso da venerdì l'agitazione in seguito al fallimento del tentativo di indurre il Consiglio di Sicurezza della Marina a una provvisoria marinata, cioè che lo Stato deve corrispondere per le pensioni ai lavoratori del mare. Di fronte al rifiuto opposto dal ministro del Tesoro i marittimi hanno ritardato l'apartenza delle navi passeggeri per la Sardegna e la Sicilia.

Ieri sera il ministero della Marina Mercantile rivedeva non un comunicato col quale si dichiarava l'antidemocratica l'agitazione dei lavoratori e minacciava il disarmo amministrativo delle navi passeggeri per le Sicilie e la Sardegna.

Oggi si vota nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 5. — Oggi i messicani si recheranno alle urne per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica, i 58 senatori ed i 300 deputati del nuovo Congresso Federale.

Candidato del Partito popolare e delle sinistre alla presidenza è Vincente Lombardo Toledano.

DOPO LA VISITA DI RIDGWAY

## Truppe degli Stati Uniti occuperanno la Danimarca

COPENHAGEN, 5. — A quanto pare la visita del generale Ridgway in Danimarca è conclusa in preparativi per l'occupazione americana del paese.

Commentando i colloqui di Ridgway con i rappresentanti del governo e con il comando militare danese, il giornale Politiken scrive: «E' da presumere che durante le conversazioni, il gen. Ridgway abbia ricevuto una chiara indicazione del governo danese, appoggiato dal Partito socialdemocratico... si è reso conto dell'opportunità... della presenza di certe truppe ausiliarie sul territorio danese, anche in tempo di pace».

SUL MONTE EVEREST A 8.000 METRI

## L'«uomo delle nevi» incontrato dagli svizzeri

NOOVA DELHI, 5. — Il capo della spedizione svizzera al Monte Everest, Dr. Dwyse Dumas, di ritorno a Nuova Delhi, ha illustrato stamane ad una conferenza stampa i risultati della spedizione.

La due scoperte principali compiute dagli esploratori sono che «l'abozzato uomo delle nevi», la leggendaria creatura che si aggira per le cime nevose, è in realtà un gruppo di stambeche e che il Monte Everest va ascendendo gradualmente ed ha raggiunto ora un'altitudine compresa fra gli 8.000 e i 8.500 metri.

L'estrazioni del Lotto del 5 luglio 1952

BARI	00	17	7	10	16
CAGLIARI	22	05	28	21	04
FIRENZE	00	00	2	18	06
GENOVA	00	43	42	81	20
MILANO	02	61	22	11	05
PARMA	00	14	08	27	11
PALERMO	75	61	05	05	05
ROMA	10	35	09	28	07
TORINO	04	03	14	16	00
VENEZIA	34	8	10	15	01

Vincitori «La Cabala»  
Estrazione 20-4 - Puntaggi vincenti: 16, 17, 30, 21, 25. Valore del Premio: 1.200.000; 1.200; 15.000; 150.000 in giuocato al lotto.  
Estrazione 2-1 - Puntaggi vincenti: 16, 17, 30, 21, 25. Valore del premio: 1.200; 5.000; 1.200; 15.000; 150.000 in giuocato al lotto.

# RICARICHI MINIMI

VUOL DIRE

## PREZZI MINIMI

MAI PRATICATI DA NESSUNO SINO AD OGGI NELLA CITTÀ DI ROMA!

comprate quindi da

# MAS

Magazzini allo Statuto

e non solo comprate bene ma avrete anche la probabilità di diventare Milionari!!!

Biscotti sempre freschi!

costo solo 200 lire

"pacco-REGAL"

confezione in alluminio a chiusura termo-adesiva che assicura la perfetta conservazione dei

PETIT-BEURRE al burro e latte SAIWA

LOZIONE PER CAPELLI «PELYCILLINA» - SHAMPOO COLORANTI - LOZIONE alla clorofilla «CLORPHILINE» - SHAMPOO POLVERE - SHAMPOO LIQUIDI - CREME ANTIRUGHE «PELECYLLINA» - SAPONE ANTIRUGHE «PELECYLLINA» - BIOSAPONE «MARE» - LOZIONE «ANTIGRIGIO» - FIALE «BELCOLOR» - LIQUIDI PER PERMANENTE - BRILLANTINA BIOLOGICA «BRILLAMINA» - SHAMPOO AL LIMONE, ALLO ZOLFO - TUTTI I PRODOTTI DI TERAPIA COSMETICA

IMPORTANTE DITTA

### CERCA RAPPRESENTANTE PER ROMA E NAPOLI

SCRIVERE CON REFERENZE

Laboratori RENATO CASTAGNOLI

Telefono 81.833 - TORINO - Corso San Maurizio, 5

# ELMAS

VIA OTTAVIANO 56

ABITO piuma da . . . L. 9.900

ABITO super leggero . . . » 12.500

PANTALONI estivi vari . . . » 2.900

PANTALONI ELMAS, colori gran moda, confez. fabbrica da . . . » 3.900

Da noi tutti possono acquistare a rate a condizioni ottime - Si accettano buoni C.I.P.S.

## ECCEZIONALE VENDITA ESTIVA